

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 27 marzo 2003, esecutiva, con la quale si approvava il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2003 nonché le successive deliberazioni di assestamento del bilancio medesimo;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 23.12.2003 con il quale viene differito al 31 marzo 2004 il termine, per l'adozione della deliberazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2004;

Richiamato l'art. 163 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 comma 3 che testualmente recita: "Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato, sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato";

Richiamato l'art. 163 del D.lgs 18.8.2000 nr. 267 che al comma 1 recita: "nelle more di approvazione del bilancio di previsione omissis. Gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi";

Vista la richiesta della Sig.ra ELISABETTA SAVINI BENVENUTI, dipendente di ruolo dell'ente in

qualità di "Istruttore Amm.vo" presso il Settore "Polizia Municipale e AA.EE.", con la quale comunica di voler esercitare la facoltà di astenersi dalla attività lavorativa a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi al parto stesso, ai sensi dell'art. 20 - comma 1 - del decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001;

Rilevato che dalla certificazione medica allegata dalla Sig.ra SAVINI BENVENUTI, risulta che l'attività lavorativa durante l'ottavo mese non è pregiudizievole per la salute della dipendente o del bambino ed il parto è stato previsto per il 05 marzo 2004;

Visto la comunicazione, Prot.n. 13028 datata 17/01/2004, del medico competente per la prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro, attesta che la dipendente può svolgere l'attività lavorativa fino all'8 mese di gestazione, senza che questo rechi danno a lei ed al nascituro, come indicato dall'art.20 1 comma del D.lvo 26/03/01 n. 151;

Dato atto che il periodo di congedo di maternità inizierà il prossimo 6 febbraio 2004 e terminerà il 5 luglio 2004, con la sola eccezione che se il parto avviene in data successiva rispetto quella prevista, il congedo di maternità decorre dalla data effettiva del parto;

Visto il Decreto Legislativo 26.03.2001 n.151

Visto il T.U.EE.LL. di cui al D.Leg.vo n. 267 del 18.8.2000;

D E T E R M I N A

- di prendere atto che la Sig.ra SAVINI BENVENUTI Elisabetta, dipendente di ruolo dell'ente in qualità di "Istruttore Amm.vo" presso il Settore "Polizia Municipale e AA.EE.", è in congedo per maternità obbligatoria per il periodo dal 6 febbraio 2004 al 5 luglio 2004, che la data del parto, prevista per il 5.03.2004, se dovesse avvenire in data successiva rispetto a quella prevista, il congedo di maternità decorrerà dalla data effettiva del parto stesso;

- di precisare che alla dipendente verrà corrisposto l'intero trattamento economico retributivo, per il periodo sopra indicato, ai sensi dell'art.17, comma 4, del C.C.N.L. 14.09.2000 e che detto periodo sarà valido per la maturazione della anzianità di servizio e ad ogni conseguente effetto sul piano giuridico, economico e previdenziale, e farà maturare le ferie e la tredicesima mensilità;

- di individuare nella persona della dott.ssa Stefania Mulazzani, istruttore direttivo presso l'Ufficio Personale, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione;.